



CITTA' DI MENDICINO
PROVINCIA DI COSENZA

Deliberazione Originale della Giunta Comunale

N. 16 del 14 FEBBRAIO 2023

OGGETTO: FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (ART. 1 COMMA 859 E SEGUENTI LEGGE 145/2018) ANNO 2023.PROVVEDIMENTI.

L'anno duemilaventitrè, il giorno **quattordici** del mese di **febbraio**, alle ore **11,45**, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

PALERMO ANTONIO	Sindaco	presente X assente <input type="checkbox"/>
GRECO ANGELO	Vicesindaco	presente X assente <input type="checkbox"/>
BUCARELLI IRMA	Assessore	presente X assente <input type="checkbox"/>
RICCI MARGHERITA	Assessore	presente <input type="checkbox"/> assente X
GIORDANO ROSSELLA	Assessore	presente X assente <input type="checkbox"/>

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sindaco ing. Antonio Palermo.

Partecipa alla riunione il Segretario Generale avv. Pietro Manna.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta per come sopra richiamata;

VISTO il D.Lgs 267/00;

VISTO il D.Lgs 165/2001;

VISTO il Regolamento degli Uffici e dei servizi;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTI i pareri dei responsabili delle Aree interessate, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis D.Lgs 267/00;

CON voti unanimi resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

Di approvare, come approva, l'allegata proposta, che forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato e che si intende qui espressamente richiamata e confermata.

Con successiva stessa votazione resa nei modi e forme di legge la Giunta Comunale, riscontrata l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs 267/00.

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (ART. 1 COMMA 859 E SEGUENTI LEGGE 145/2018) ANNO 2023.
PROVVEDIMENTI

RICORDATO che, ai sensi dell'art. 1 comma 859 della L. n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019), così come modificato dal comma 854 dell'art. 1 della Legge 160/2019, qualora l'ente locale al 31 dicembre rilevi un debito commerciale residuo, di cui all'art. 33 del D. Lgs. n. 33/2013, non inferiore di almeno il 10% a quello risultante al 31.12 dell'esercizio precedente e comunque non superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nell'esercizio oppure, pur rispettando la suddetta condizione, presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'ultimo anno non rispettoso dei termini di cui all'art 4 del D. Lgs. n. 231/2002, è tenuto a stanziare nella parte corrente del bilancio un accantonamento denominato "Fondo garanzia dei debiti commerciali" per l'importo calcolato ai sensi del comma 862 della L. n. 145/2018, che confluisce a fine esercizio nella quota libera del risultato di amministrazione;

RICHIAMATO il comma 2 dell'articolo 9 del D. L. n. 152/2021 che modifica, rendendola più incisiva, la disciplina delle misure di garanzia per il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, commi 858 e seguenti della L. 145/2018, che prevede che gli enti in contabilità finanziaria sono obbligati all'accantonamento al Fondo garanzia debiti commerciali anche nel corso della gestione provvisoria o dell'esercizio provvisorio e, inoltre, con la lettera a) e che interviene sulle modalità di calcolo dell'indicatore relativo al debito residuo;

VISTE pertanto in dettaglio le seguenti disposizioni della Legge n. 145/2018:

art. 1 comma 859: "A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.";

art. 1 comma 861: "Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare";

art. 1 comma 862: "Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia

debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) al 1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.”

art. 1 comma 867: “A decorrere dal 2020, entro il 31 gennaio di ogni anno le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, comunicano, mediante la piattaforma elettronica di cui al comma 861, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente. Per l'anno 2019 la comunicazione è effettuata dal 1° al 30 aprile 2019. Per le amministrazioni che ordinano gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere attraverso ordinativi informatici emessi secondo lo standard Ordinativo Informatico, di cui al comma 8-bis dell'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, l'obbligo del presente adempimento permane fino alla chiusura dell'esercizio nel corso del quale il predetto standard viene adottato.”;

RILEVATO che il Comune risulta rientrare nella casistica di cui alla precedente lettera a);

VISTO che il macroaggregato 1.03, alla data della presente, risulta essere pari ad € 2.457.528,98

DATO ATTO che occorre stanziare tra gli accantonamenti, alla missione 20, in apposito capitolo non impegnabile, il 5% di detta somma, suscettibile comunque di modifica nelle more della redazione definitiva del bilancio previsionale 2023/2025;

CALCOLATO dunque il fondo garanzia debiti commerciali per il 2023 in € 122.876,45;

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss. mm. ii.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Acquisiti i previsti pareri di regolarità tecnica e contabile;

Con voti unanimi favorevoli, resi nelle forme previste dalla legge;

DELIBERA

per quanto esposto in premessa:

1. di DARE ATTO che le risultanze della PCC e dei tempi medi di pagamento 2022 fanno ricadere l'Ente nelle prescrizioni di cui all'art. 1 comma 859 della Legge 145/2018 e

all'art. 1 comma 862 della Legge 145/2018 e quindi la costituzione per l'anno 2023 dell'accantonamento denominato Fondo Garanzia Debiti Commerciali, alla missione 20 del bilancio previsionale 2023, per € 122.876,45;

Quindi, con separata votazione

DELIBERA

di DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4 comma – del D. Lgs. 267/2000 e ss. mm. ii., stante l'urgenza a provvedere in ordine allo stanziamento e relativo accantonamento sull'esercizio 2023 del Bilancio di Previsione 2023/2025 in fase di approvazione del Fondo Garanzia Debiti Commerciali.



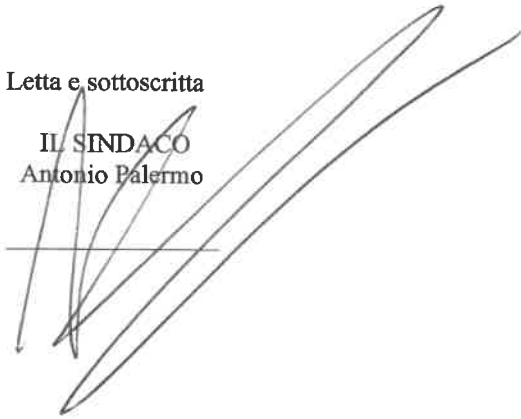
RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Dott.ssa Roberta Panza

**OGGETTO: FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (ART. 1 COMMA 859 E SEGUENTI LEGGE 145/2018)
ANNO 2023. PROVVEDIMENTI.**

Letta e sottoscritta

IL SINDACO
Antonio Palermo



GLI ASSESSORI:

Angelo Greco



Irma Bucarelli

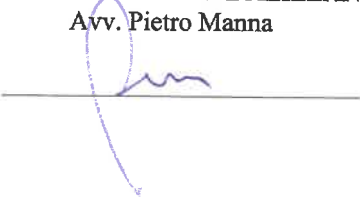


Margherita Ricci

Rossella Giordano



SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Avv. Pietro Manna



OGGETTO: FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (ART. 1 COMMA 859 E SEGUENTI LEGGE 145/2018) ANNO 2023. PROVVEDIMENTI.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (DI CUI AGLI ARTT. 49 E 147 BIS DEL TESTO UNICO 18.08.2000, N. 267)

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA: SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE PER MOTIVI ESPRESSI NEL TESTO DELLA PROPOSTA

Mendicino li, **14 FEB. 2023**



IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Dott.ssa Roberta Panza

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

SETTORE FINANZIARIO

IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, PER I MOTIVI ESPRESSI NEL TESTO DELLA PROPOSTA

Mendicino li, **14 FEB. 2023**



IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Dott.ssa Roberta Panza

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE PROPOSTA NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI E/O INDIRETTI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA E/O SUL PATRIMONIO;

Mendicino li, _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Dott.ssa Roberta Panza

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal 16.02.2023 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, come previsto dall'art.124, comma 1, del T.u.o.e.l. n. 267/2000 e dall'art.32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, e successive modificazioni.

Mendicino li 16.02.2023



Il Responsabile del Servizio Segreteria/Amministrativo

- ESECUTIVITA' IMMEDIATA – (ex art. 134, comma 4, del T.u.o.e.l. n. 267/2000)

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva.

Mendicino li 14.02.2023



Il Responsabile del Servizio Segreteria/Amministrativo

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Il Responsabile del Servizio Segreteria/Amministrativo